

CalcioToday

IL CALCIO COME NON VE LO RACCONTA NESSUNO



NEWS

CRONACA

POLITICA

GOSSIP

SPETTACOLO

TELEVISIONE

PERSONAGGI

FOOD



NEWS

Covid, l'indice Rt è diventato inaffidabile: ecco perchè

Nov 17, 2020/Marco Deiana

Fino ad ora l'indice RT è stato uno dei valori preso più in considerazione, ma alcuni scienziati affermano che non sarebbe più affidabile: ecco il motivo



(Getty Images)

Continua la battaglia contro il **Coronavirus** in **Italia** e nel mondo, con molte regioni costrette al lockdown visto il continuo innalzamento dei contagi.

Quotidianamente il **Ministero della Salute** rende noto il bollettino dei contagi, ricoveri, guariti e decessi delle ultime 24 ore. All'interno di questo è contenuto anche l'**indice RT**, ovvero l'indice di trasmissibilità del virus, che per far cominciare una seria discesa della curva dovrebbe scendere sotto il valore 1. Ora però alcuni scienziati sostengono che questo non sarebbe più un parametro

Ultimi articoli

Francesco Totti è pronto a tornare nel calcio: quale ruolo ricoprirà

Raffaella Carrà eletta "icona del sesso" in Inghilterra: la sua reazione

Elisa D'Ospina sempre più sensuale: il body è davvero osé – FOTO

Jennifer Lopez immersa nell'acqua per metà: spettacolo vero – FOTO

Paola Saulino completamente a nudo: manda tutti a "quel paese" – FOTO

affidabile. La colpa sarebbe delle Regioni, che non fornendo dati esatti porterebbero a far saltare il sistema di monitoraggio. Il parere di questi scienziati si contrappone all'ottimismo del Presidente del Consiglio Superiore della Sanità, **Francesco Locatelli**.



Covid, indice RT inaffidabile: la spiegazione di Cartabellotta e Parisi



Cornavirus (gettyimages)

A dare una speranza in più al popolo italiano nei giorni scorsi è stato **Francesco Locatelli**, che esaltava l'efficacia delle restrizioni basandosi sull'**indice RT**. Questo valore però viene considerato ormai inaffidabile da alcuni esperti, come **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione 'Gimbe', che sostiene che questo indice sia basato sulla situazione di 2-3 settimane fa e che abbia grandi limiti poiché non tutte le regioni trasmettono dati corretti. Poi anche **Giorgio Parisi**, ha affermato che l'indice precedente era tra 1,45 ed 1,83, mentre quello di adesso è tra 1,08 ed 1,83. Questo significa che essendo l'intervallo maggiore, l'affidabilità cala notevolmente. Infine ha dichiarato Parisi che non si riesce ad avere un'informazione precisa su come l'epidemia si stia sviluppando. Dunque quel dato che essendo elogiato da Locatelli aveva fatto ben sperare gli italiani, ora sembrerebbe essere inaffidabile, togliendo un appiglio per sperare di uscire da questo momento in breve tempo all'Italia.

